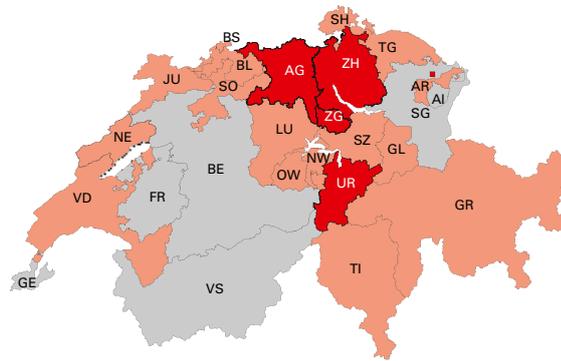


# L'eTrasloco si diffonde

Presso gran parte dei comuni, nel caso di un trasloco è d'uso che la persona che si trasferisce debba annunciare personalmente la sua partenza dal vecchio comune di domicilio. Di regola, egli si deve poi annunciare presso il nuovo comune entro 14 giorni dalla data del trasloco, producendo i seguenti documenti: atto d'origine, certificato di famiglia, tesserino della cassa malati.

Tutto questo è destinato a cambiare: il portale eTraslocoCH permette alle persone domiciliate in Svizzera di sbrigare il proprio trasloco per via elettronica. Per il suo tramite è possibile inoltrare i propri annunci di partenza, arrivo e trasferimento ai rispettivi comuni in un unico passo via internet, indipendentemente dagli orari degli sportelli. L'Associazione svizzera dei servizi agli abitanti (ASSA) ha affrontato la tematica dell'eTrasloco già otto anni or sono. E-government Svizzera, l'organizzazione della Confederazione, dei cantoni e dei comuni che promuove la diffusione dei servizi elet-



- eTraslocoCH è disponibile da inizio 2017 nei Cantoni di ZH, AG, ZG, UR e nella città di San Gallo
- I Cantoni che introdurranno nel corso del 2017/2018 la soluzione comune eTraslocoCH sono: BS, BL, SO, LU, SZ, GL, AR, TG, GR, SH, OW, NW, TI, JU, NE, VD.
- Diversi cantoni hanno manifestato il loro interesse per il servizio eTrasloco, ma non hanno ancora fissato una data d'introduzione

Illustrazione: eTrasloco svizzera

tronici forniti dalle autorità, l'ha ben presto trasformata in un suo progetto strategico. Dallo scorso agosto, l'eTrasloco è disponibile in tutti i comuni del Canton di Zurigo, cui si aggiungeranno quelli di Uri e Zugo e una prima parte di quelli del canton Argovia.

La procedura di trasloco elettronica sarà interamente implementata in tutta la

Svizzera per la fine del 2019. La nuova soluzione comune sarà allora presente in tutti i cantoni.

Fredy Gilgen

Traduzione: Waldo Morandi

**Informazioni:**  
eTraslocoCH

# Maestro delle norme

Giurista 56enne laureatosi in diritto a Ginevra nel 1984, che due anni più tardi superava l'esame di portavoce e nel 1992 diventava vicedirettore dell'Ufficio federale delle comunicazioni, Peter Fischer ha concepito e messo in opera la liberalizzazione del mercato svizzero delle telecomunicazioni. Ha pure redatto documenti strategici federali, in particolare inerenti allo sviluppo dell'e-government e alla protezione contro i cyber-rischi. Fischer guida l'ODIC, l'Organo di direzione informatica della Confederazione, e dal 2007 è pure presidente di eCH, l'associazione con funzione di organo, teso a stabilire gli standard digitali delle autorità elvetiche. Fischer è entusiasta del valore di questa associazione, che vede come suoi membri la Confederazione, i cantoni, le città, numerosi comuni, aziende del settore IT, privati e scuole superiori, per un totale di quasi 300 istituzioni. Sostiene che eCH rappresenti una base ampiamente accettata per il promovimento dell'e-government in Svizzera, suscitando invidia nei suoi confronti all'estero. Nei ben presto 15 anni della sua esistenza, l'organismo ha emanato più di 130 standard. Uno dei

*Peter Fischer  
presiede dal 2007  
l'Associazione eCH,  
che stabilisce gli  
standard digitali per  
le autorità elvetiche.*

Foto: mad



primi fu l'armonizzazione del registro delle persone, senza la quale oggi giorno sarebbe impensabile qualsivoglia censimento. E ogni anno se ne aggiungono una ventina, tutti quanti gratuiti e liberamente a disposizione di chiunque. Solo eCH – Peter Fischer ne è convinto – è in

grado di premettere una collaborazione digitale efficiente e vicina al cittadino tra autorità, aziende e privati. Un esempio in tal senso è l'eTrasloco.

Lucas Huber

Traduzione: Waldo Morandi